

=A=

ABDUZIONE: Nella logica classica definisce un sillogismo in cui la premessa maggiore è certa, la minore è molto probabile e la conclusione ha la stessa probabilità della premessa minore.

Ch. S. Peirce (1839-1914, "Studi di logica", 1883) sottolinea il carattere creativo dell'abduzione e la considera come un procedimento per mezzo del quale si mettono in relazione elementi che, non hanno, apparentemente, nulla in comune. Nella formulazione di una analogia*, la relazione tra foro e tema viene individuata grazie ad un ragionamento di tipo abduttivo. È in questo senso che l'abduzione è alla base del modello* analogico. Vedi voce Inferenza.

ABILITÀ:

1. Facoltà o complesso di attività coerenti e valide per controllare una situazione, un processo, una serie complessa di fattori sia cognitivi che non cognitivi.(SKILL)
2. Atti complessi che, una volta appresi vengono eseguiti con facilità e precisione.
3. Capacità funzionale di fronte a compiti determinati.
4. Capacità operativa

ACCOGLIENZA

un PROGETTO di) : I fase : *CONOSCENZA RECIPROCA*

A - La scuola si presenta :

Struttura fisica, organizzazione, POF? regolamento scolastico, curricoli, obiettivi, etc. .

B - Lo studente si presenta :

Prove di ingresso, questionari, interviste, ecc.

II fase : *IL CONTRATTO di CLASSE*

Costruzione della "CARTA COSTITUZIONALE" della classe :

diritti e doveri di :

.alumni

.docenti

III fase : *IL PROGETTO PERSONALE*

Obiettivi iniziali e intermedi individuali :

Un piano di lavoro personalizzato

ALGORITMO: Procedura che, attraverso una serie precisa di azioni da eseguire, prevede una successione finita di istruzioni necessarie per giungere ad un determinato risultato. Le istruzioni devono essere descritte in termini chiari ed univoci per l'esecutore: questo, chiamato per convenzione 'automa', cioè esecutore automatico, può essere, in campo informatico, l'uomo o la macchina. Un algoritmo scritto in linguaggio comprensibile ad un automa si dice anche 'programma' ed il linguaggio usato si dice 'linguaggio di programmazione'.

ALUNNO: Nessun alunno farà la medesima esperienza di apprendimento nella stessa situazione di apprendimento. Ciascun alunno porta qualcosa di diverso.

AMBIENTE[governance]: È il contesto in cui ha luogo l'esperienza di apprendimento, esso influisce sul nodo in cui insegnanti e studenti condividono i risultati del curriculum.

ADIDATTICO): Esiste un ambiente per la validazione, che permetta cioè la conferma della verità o falsità di una soluzione trovata. Tale ambiente deve consentire delle retroazioni, deve poter influenzare l'allievo nel senso che gli deve poter permettere di correggere la sua azione, di accettare o respingere una ipotesi, di scegliere tra numerose soluzioni.

ANACRONIA: In narratologia lo scostamento dall'ordine temporale sequenziale di un evento. (vedi ORDINE)

ANALESSI: Anacronia che consiste nel recuperare un segmento temporale anteriore. Nei Promessi sposi, per esempio, il racconto con cui Lucia spiega a Renzo e ad Agnese di essere stata importunata da don Rodrigo è un'analessi, in quanto recupero di un fatto che, nel rispetto del grado zero, dovrebbe essere stato presentato prima dell'incontro tra don Abbondio e i bravi.

ANALISI A PRIORI (di una *situazione didattica*) : È lo strumento indispensabile per un corretto approccio alla Ricerca in Didattica. Con tale termine si intende una analisi delle/dei:

- Rappresentazioni degli eventuali percorsi conoscitivi, che attraversano le reti concettuali riguardanti la situazione didattica, riguardanti un particolare concetto (rappresentazioni epistemologiche);
- Rappresentazioni degli eventuali percorsi conoscitivi riguardanti la ricostruzione sintattica, semantica, pragmatica di un determinato concetto (rappresentazioni storico-epistemologiche);
- Comportamenti ipotizzabili dell'allievo nei confronti della situazione\problema cioè di tutte le possibili strategie sia corrette che non adottate dagli alunni. Tra quest'ultime verranno prese in considerazione quelle che possono devolvere in strategie corrette. Tale griglia è efficace per le Matematiche, le Scienze e la Tecnologia. Per le Lingue la seconda componente ha poca importanza in quanto la lingua naturale è in continua evoluzione.

L'analisi a priori della situazione didattica consente di :

- ❖ Individuare lo spazio degli eventi riguardanti la particolare situazione didattica rispetto alle conoscenze professionali dell'insegnante\ricercatore in un determinato periodo storico;
- ❖ Identificare, attraverso tale spazio, il ' buon problema ' e quindi una 'situazione didattica fondamentale ' per la classe di problemi alla quale la situazione didattica afferisce;
- ❖ trovare delle ipotesi di Ricerca in Didattica di tipo più generale rispetto a quelle formulabili mediante una prima analisi della situazione\problema.

Situazione-problema Matematico: difficoltà: classificate secondo le componenti principali :

1. Aspetto linguistico relativo alla formulazione del testo, aspetto che può indurre procedure di pensiero diversificate in funzione dell'impatto emotivo, evocativo, intuitivo che ha sull'allievo;
2. Struttura logica del problema che attiene alla tipologia delle operazioni richiamate dal testo;
3. Elemento semantico cioè che attiene alle relazioni contestuali che sono evocate dal testo;
4. Componente sintattica ovvero la presenza delle variabili, la loro numerosità, la loro sistemazione all'interno del testo.

ANALISI dei DATI: Essa consiste in metodologie statistiche ed informatiche, atte a trattare individui caratterizzati da numerose variabili, con l'obiettivo di "classificare" gli individui in gruppi

relativamente omogenei o di ridurre il numero delle variabili a sottoinsiemi particolarmente significativi di queste.

ANALISI DISCIPLINARE: È un processo di scomposizione e di ricomposizione dei contenuti di una disciplina scolastica. Essa si configura come uno strumento per migliorare la programmazione educativa e didattica di cui contemporaneamente costituisce una fase..

Gli **scopi** che persegue sono due:

- Ottenere l'elenco dei concetti, delle idee chiave, e delle regole portanti (in una parola i "nodi") che i contenuti disciplinari rivestono e veicolano;
- Definire le connessioni associative e discriminative (cioè i "legami") esistenti tra gli elementi ottenuti.

Oggetto: la disciplina.

Soggetto: il docente o meglio il team dei docenti della disciplina.

Risultato: la scoperta dei nodi concettuali portanti della disciplina stessa, nonché dei legami che innervano tali nodi, trasformandoli da insieme-collezione ad insieme-sistema.

La **finalità:** disegnare la mappa disciplinare.

ANALISI degli ITEM: vedi TEST (IDONEITÀ DIDATTICA)

ANALISI della REALTÀ : costituita non solo dalla situazione degli studenti, ma anche dalle condizioni ambientali e strutturali, dalle risorse di cui si dispone e dalla stessa capacità di intesa e l'iniziativa dei docenti, è normalmente considerata la fase iniziale della programmazione. Essa mira in sostanza chiaramente e consapevolmente l'insieme delle condizioni del processo educativo e didattico messo in atto nelle singole scuole e a progettare di conseguenza itinerari adatti alla situazione. Poiché, tuttavia, una parte delle condizioni si modifica "spontaneamente" o viene intenzionalmente modificata durante il processo, è necessario controllarle periodicamente. Ciò significa che l'analisi delle condizioni iniziali è il primo passo di una operazione di per sé continua, che si può definire più propriamente come analisi delle reali condizioni di esercizio dell'azione didattica. La conoscenza delle condizioni è essenziale, perché la loro influenza sui risultati è spesso determinante.

ANALISI della SITUAZIONE: È la ricerca di tutte le variabili che determinano e condizionano o comunque entrano nel processo educativo. Si può pianificare la ricerca su tre riferimenti: 1. Curricolo sociale implicito; 2. Curricolo scolastico: esplicito; scarto di informazione culturale e linguistica esistente tra l'ambiente allargato (nazionale o regionale) e quello ristretto (locale, familiare, vicino all'allievo) e condizione di ingresso.

ANALOGIA: Nel **linguaggio comune** designa una relazione di somiglianza tra due o più cose o strutture tra loro. Per esempio, si dice «il problema di Gianni è analogo a quello di Mario» per dire che tra il problema di Mario e quello di Gianni esistono dei punti in comune.

Dal **punto di vista retorico-argomentativo**, l'analogia è un modello di ragionamento che può assumere forme diverse, ma che, fondamentalmente, si basa sul confronto di oggetti che appartengono a campi diversi per stabilire tra loro relazioni di somiglianza, mettendo in atto un'abduzione* che viene poi sviluppata sulla base di argomenti induttivi. L'analogia **attributiva** si basa sul principio di estensione: un termine che definisce un oggetto "a" viene esteso ad altri oggetti "b", ... "e" ... "n", in base al loro rapporto con "a". L'analogia **di proporzione** si serve della relazione intercorrente tra due elementi noti (detti "foro"*) per chiarire la relazione tra due elementi meno noti (detti "tema"*), secondo la formula a sta ad a' come b sta a b'), che sottolinea come l'analogia si basi su una somiglianza di rapporti. L'analogia di proporzione può assumere forme diverse, a seconda del numero di elementi che essa mette in relazione. Si distinguono così:

analogie a tre termini («il bambino sta all'uomo come l'uomo sta a Dio»);

analogie a quattro termini di cui uno sottinteso («la vecchiaia è la sera della vita» che, con l'esplicitazione di tutti gli elementi, diventa «la sera sta al giorno come la vecchiaia sta alla vita»), che hanno la stessa forma del tipo principale di metafora*;

analogie a quattro termini («la vita senza svaghi è come un viaggio senza soste»).

APPRENDIMENTO: .Acquisizione di nuove modalità di comportamento in reazione alle stimolazioni provenienti dall'ambiente. Secondo le teorie psicopedagogiche la sequenza dell'apprendimento si svolge attraverso sei modalità:

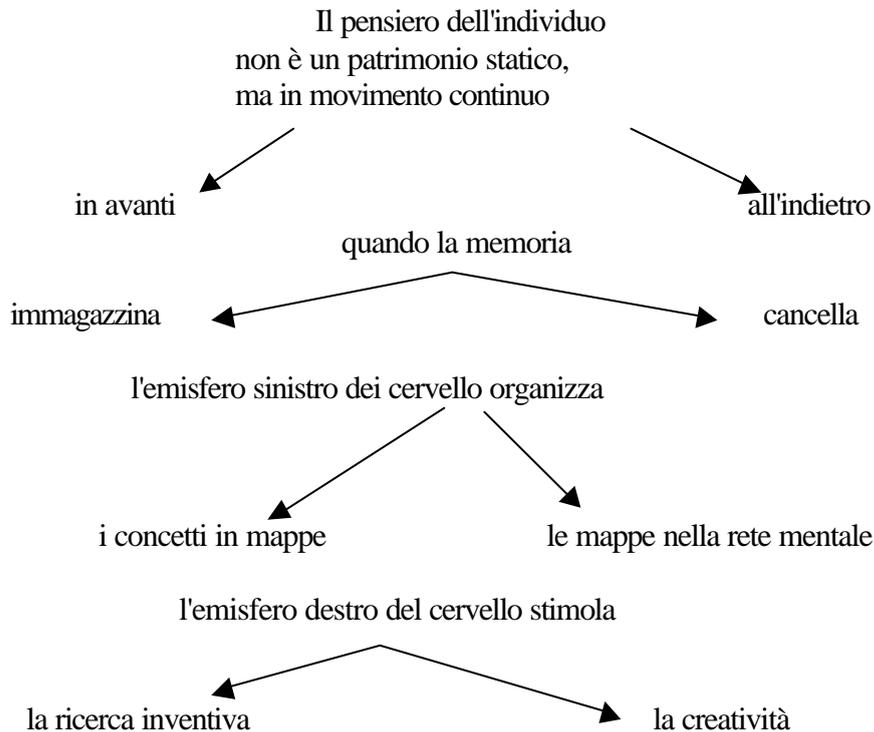
- a - motivazione ad apprendere;
- b - acquisizione di nuove esperienze;
- c - facilitazione dell'ambiente;
- d - comportamento intelligente;
- e - transfer;
- f - permanenza del comportamento selettivo appreso.

A seconda dei Modelli teorici - Comportamentismo, Strutturalismo, Psicodinamica - cui ci si riferisce, corrisponde una tipologia metodologico-didattica specifica di impostazione dell'Apprendimento:

- * Istruzione programmata (comportamentismo);
- * Soluzione dei problemi (strutturalismo);
- * Non direttività (psicodinamica).

L'insieme delle procedure attraverso le quali la mente organizza le conoscenze.

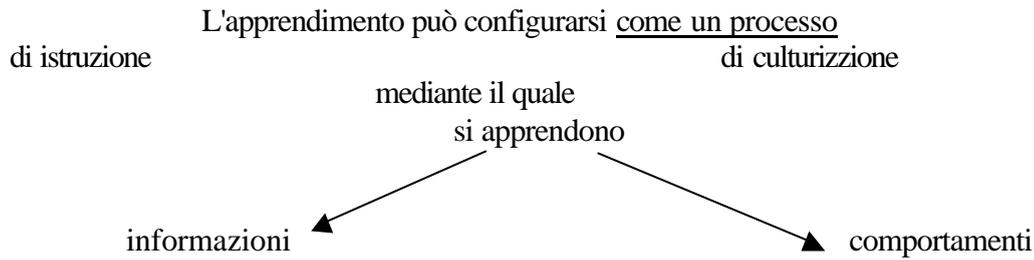
(costruzione di concetti e mappe concettuali)



L'apprendimento è "percorso personale" uno "stile cognitivo" individuale nel quale entrano:

- *componenti genetiche* (le attitudini, i tempi e i modi di apprendimento);
- *componenti emotive*: gusto e gioia dello scoprire, inventare, costruire e all'opposto disgusto e noia per ciò che è ripetitivo (*già fatto, pronto all'uso*);
- *componenti psicologiche* (gli interessi, la fiducia in sé, nei docenti, nella risposta positiva);
- *componenti sociali* (le motivazioni, le spinte sociali, le mode).

(configurazione)



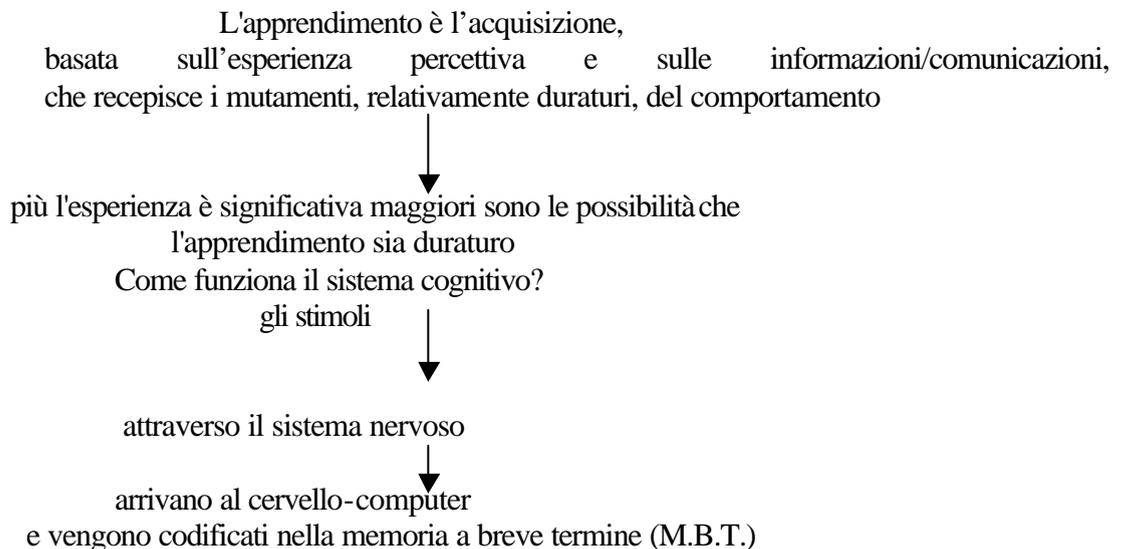
Le teorie dell'apprendimento sono tante, ma possono tutte essere ricondotte a tre concezioni originarie



Le tre concezioni non necessariamente contrapposte, sono così integrabili:

1. la prima vale soprattutto nei primi fondamentali processi mentali di: *identificazione, categorizzazione, generalizzazione, combinazione, ...* ;
2. la seconda in quelli di: *analisi, sintesi, interpretazione, valutazione, ...*
3. la terza permette di correlare i percorsi apprenditivi ai diversi stadi evolutivi ed alle diverse potenzialità e storie personali (dal normodotato al portatore di handicap).
Le più recenti concezioni (di origine psicoanalitica), sostengono che l'apprendimento è altresì legato alle *condizioni di affettività positiva* del soggetto, soprattutto nei primi stadi dell'età evolutiva, il cui ruolo fondamentale è di carattere motivazionale.

(Organizzazione)



la quale li identifica/classifica (sistema nella sua banca-dati)

↓
passano - se significativi - nella memoria a lungo termine (M.L.T.)
attraverso adeguati processi di adattamento

↓
diventano convinzioni

↓
determinano i comportamenti

(ad es.: fare il conto della spesa, leggere un racconto, interpretare una pittura, lavorare in gruppo, operare al computer, votare per un partito, ecc.)

Il problema della scuola è promuovere lo sviluppo delle conoscenze, far passare le conoscenze in concetti, dalla memoria a breve termine alla memoria a lungo termine e trasformarle in comportamenti.

(ecosistema)

L'apprendimento può essere considerato un ecosistema regolato dal rapporto tra le cinque seguenti variabili sottoriportate:

- 1) l'organizzazione delle mappe cognitive;
- 2) la qualità delle informazioni;
- 3) la quantità delle informazioni;
- 4) la motivazione ad apprendere;
- 5) la dimensione affettiva e relazionale.

Nessuna di queste variabili può essere trascurata nella ideazione e organizzazione modulare (per moduli) delle attività didattiche.

Quali fattori facilitano nell'alunno i processi di apprendimento?

- 1) la disponibilità al cambiamento, all'innovazione, alla creatività;
- 2) il possesso delle strutture mentali e dei prerequisiti culturali;
- 3) la tendenza alla socializzazione, alla interazione, allo scambio;
- 4) la fiducia in se stesso e nelle proprie possibilità;
- 5) l'interesse al conoscere come scoperta e conquista personale;
- 6) il sentirsi accettato per quello che è;
- 7) il vedere riconosciuto il proprio diritto all'errore;
- 8) la capacità di riflettere, conoscersi, autovalutarsi.

Quali fattori li ostacolano?

- 1) **ambientali** (mancanza di stimoli culturali nell'ambiente socio-familiare);
- 2) **organici** (presenza di deficit mentali, sensoriali, motori),
- 3) **scolastici** (deficit d'apprendimento accumulati nel corso degli studi);
- 4) **psicologici** (disturbi comportamentali quali timidezza, aggressività, emotività, ecc.).

APPRENDIMENTO (attitudine allo): misura del tempo necessario per raggiungere un livello di apprendimento dato, in condizioni didattiche ideali. E' considerata un indice del livello che uno studente può aggiungere nell'apprendimento ed è predittiva del ritmo di apprendimento.

APPRENDIMENTO scolastico (grado di): funzione(tempo impiegato \ tempo necessario).

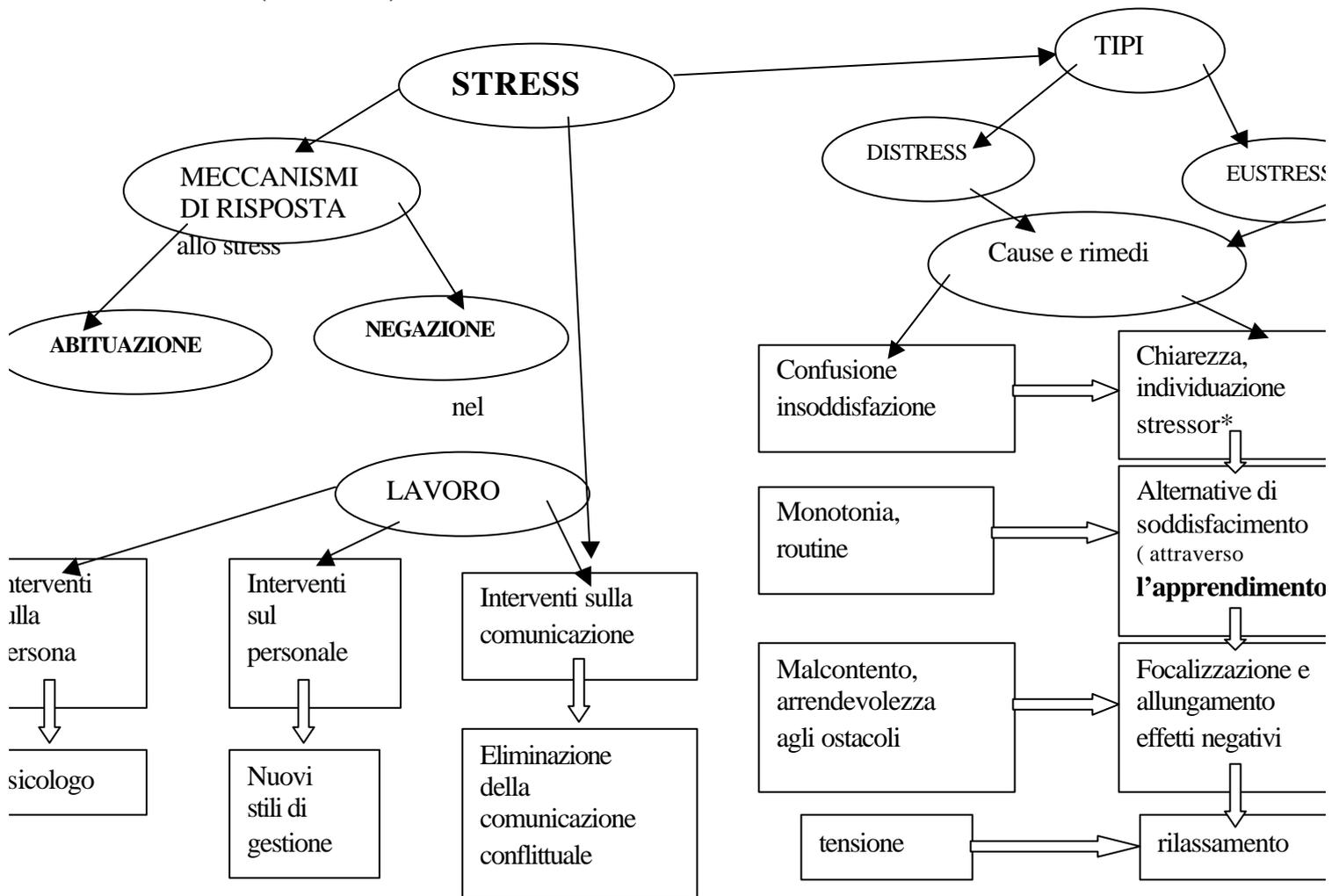
APPRENDIMENTO di un determinato argomento (grado di): $f[(perseveranza \times opportunità \text{ di apprendere}) \div (attitudine \times qualità \text{ dell'istruzione} \times capacità \text{ di comprendere l'istruzione})]$

APPRENDIMENTO (opportunità di): tempo che in classe viene destinato all'apprendimento.

APPRENDIMENTO (perseveranza): tempo che lo studente è disposto a dedicare ad un attivo impegno di apprendimento.

APPRENDIMENTO (ritmo di): Stima della capacità dell'allievo di adeguare la propria attività a quanto gli sarà proposto come compito.

APPRENDIMENTO (e STRESS):



* (stressor: elemento che determina lo stress)

ARGOMENTAZIONE: Si tratta di una forma di organizzazione del discorso che ha lo scopo di ottenere o accrescere l'adesione dei destinatari alle tesi che vengono loro proposte.

Nella logica formale lo studioso stabilisce le regole in base alle quali condurrà il suo ragionamento e ciò che conta non è il senso delle espressioni che ne risultano, ma la loro coerenza formale. Al contrario, **nell'ambito dell'argomentazione**, il discorso non può avere una giustificazione intrinseca, ma deriva dall'effetto più o meno positivo che ottiene sul pubblico al quale è destinato. Dunque, mentre nella logica

ormale il ragionamento non deve tener conto dei destinatari, il discorso argomentativo non può prescindere dalle caratteristiche sociali, politiche, psicologiche, ecc. dell'uditorio al quale si rivolge.

ATTENDIBILITÀ (di una prova): Qualità del test che si riferisce alla misura in cui i risultati di un esame sono precisi e coerenti nel senso che essi sono (con buona approssimazione) indipendenti dal giorno dello svolgimento degli esami e dalla persona dell'esaminatore.

Si intende la caratteristica in base alla quale i risultati di una prova possono essere interpretati in modo univoco e consentono di ricavare dati misurabili in funzione di criteri predeterminati.

ATTITUDINE: Disposizione naturale che consente all'alunno di apprendere qualcosa in tempi più brevi a seconda dei condizionamenti di tipo culturale, affettivo ed educativo.